

Quistello, 10/7/65

Vittorina carissima,  
sono venuta a Mantova giovedì (Olga te l'avrà detto) e ho lasciato la chiave della porta esterna dell'ufficio alla bidella.

E la tua lettera è saltata fuori?

Io anche se mi scervello non riesco proprio a ricordare dove possa essere andata a finire: non mi pare d'averla toccata tranne quando tu stessa me l'hai fatta leggere.

Ho spedito l'iscrizione per me e per te per i S.S. Esercizi (22-26 luglio); come vorrei che tu potessi partecipare!

Cerca di sistemare le tue cose bene per essere libera in quei giorni.

Io ora sono a casa; cerco di sollevare un po' mia madre e mi tengo vicine quelle bambine e ragazzine che non sono partite per la villeggiatura.

Cara Vittorina so che in questi due mesi di permanenza al Consorzio non ti sono stata proprio di nessun aiuto: scusa la mia incapacità, la mia insufficienza, il mio egoismo...

Posso dirti che, al contrario, mi ha fatto bene lo starti vicina? Io sono figlia unica purtroppo, e quando ti sentivo e ti vedevo vicina a me, mi pareva d'averne una sorella (mi perdoni la confidenza, Vice Sindaco?).

Se lascerò l'ufficio mi dispiacerà tanto solo perché dovrò perdere la tua compagnia.

E la tua "Casa del Sole" procede?

Prego perché si realizzi questo tuo progetto (se è voluto dal Signore, s'intende!).

Per ciò che mi riguarda aspetto di parlare col mio Direttore ai primi di agosto.

Se mi vorrà vincolare per 5 anni con una differenziale a Quistello, non ci starò perché per tutto quel tempo non potrò spostarmi né chiedere trasferimenti se non per altre classi differenziali.

Hai letto l'articolo comparso ieri sul "Resto del Carlino"? Si parlava delle votazioni del 22/6 per l'elezione del Presidente del Consorzio, del nuovo Consiglio, delle consegne, delle future attività, non dei Segretari, naturalmente.

Pazienza, Vittorina.

È proprio inutile raccomandarsi di non sovraoccuparti, di non stancarti eccessivamente?

Ti ricordo nelle mie poverissime preghiere e fallo anche tu quando ti ricordi.

Sono qui in casa di Fausta, un'ammalata che tu visitasti una volta venendo a Quistello e anche lei mi dice di chiederti una preghiera per lei che non può muoversi, che non può vedere, che ha tante piaghe.

Un saluto caro a te, ai tuoi cari a Fausta ecc.

Con affetto

Lea

P.S.: se hai bisogno telefona, telegrafa, scrivi...

## Doc. 567

24 – 10 – 65

Carissima Vittorina,  
come mi dispiace non aver potuto stare un po' con te oggi! Lascia che ti racconti qualcosa del nostro "Convegno fisiopatologico" sul Garda.

Ore 10 – S. Messa al Santuario del Frassine di Don Contesini. Omelia: stralci...siamo una grande famiglia – dobbiamo volerci bene come fratelli...dobbiamo rispettare "i superiori" ecc.

Ore 11 – consegna dei diplomi - 1° oratore: il tuo P residente: stralcio "La Casa del Sole che sorgerà a Mantova non è frutto di una mente (pausa) ma il riflesso del Corso di Fisiopatologia"!!! "Noi desideravamo star vicino a quel fanciullo anormale che abbiamo visto nascere e crescere al Corso..."

Il° oratore: M° Bassi: lettura della relazione mandata al Ministero; [...] De Amicis – contenuto: incensazione al Direttore del Corso e ai candidati dell'organizzazione: roba da matti!!! Cerca di leggerla.

Ore 13 – Pranzo a Desenzano – dove? Alla mensa ACLI... ma tutto era gratis.

Qualcuno della tavola magna ha detto forse che il Direttore non aveva alcun interesse a fare quel Corso.

Con me? Lievi cenni di saluto con sorrisi velati da parte di Don Contesini (credevo che non volesse più vedermi dopo tutto quello che gli ho detto qualche mese fa!); mutismo da parte del Direttore ma controllo delle mie espressioni – mio atteggiamento: riservato.

Nota consolante: Don Contesini non ha voluto parlare ai maestri: è stato semplice spettatore.

Per quanto riguarda i miei affari ne so tanto quanto prima. Nessuno mi ha detto niente e io non ho detto niente a nessuno. Ho provato molta tristezza perché si vuol dividere la verità da Cristo.

Non dire a nessuno che ti ho detto questo; ci troveremo presto.

Bacioni

Lea